

CONCLUSIONI DEL COLLEGIO SINDACALE EX ART. 2408 C.C. PER L'ASSEMBLEA DEL 28 SETTEMBRE 2020

Il collegio sindacale redige in data odierna le seguenti conclusioni, ex art. 2408 c.c. Queste osservazioni sono inviate contestualmente via PEC alla Società, che è cortesemente invitata a procedere alla pubblicazione immediata sul sito web istituzionale, prima dell'assemblea convocata per il 28 settembre 2020.

Il presidente del collegio sindacale chiede che venga cortesemente letto e verbalizzato il presente intervento nel corso della predetta assemblea del 28 settembre 2020.

L'organo di controllo rammenta che il punto 2 all'o.d.g. dell'assemblea è stato richiesto dal collegio sindacale. L'assemblea rappresenta, ad avviso dell'organo di controllo, una preziosa occasione di confronto tra gli azionisti, ed in particolare per l'azionista YA Global, che ha legittimamente richiesto e correttamente ottenuto l'inserimento di questo punto nell'o.d.g. e che potrà utilmente, con il Suo intervento, illustrare e supportare le proprie argomentazioni e istaurare un costruttivo dibattito nella sede naturale e istituzionale di confronto, rappresentata dall'assemblea degli azionisti.

Allo stato attuale, il collegio sindacale non è a conoscenza di eventi rilevanti tra gli azionisti (Kyklos e YA Global), a titolo di accordo ovvero di rottura delle trattative che, per quanto riportato al collegio sindacale dall'organo amministrativo, sono state avviate, tramite i legali che assistono la società e i legali di YA Global. Si rammenta che tali eventi, se rilevanti, potrebbero verosimilmente assumere una natura *price sensitive*, con conseguente onere da parte dell'organo amministrativo dell'emittente di informare tempestivamente le autorità di vigilanza e il mercato.

Il collegio sindacale ha effettuato una ricognizione sui fatti prospettati dall'azionista YA Global, per quanto è stato possibile ricostruire. In tale ambito, soccorre anche la ricostruzione fatta dai legali della società, recentemente messa a disposizione del collegio sindacale. Ulteriori approfondimenti sul tema, riflettendo le posizioni dei diversi azionisti, sono sicuramente opportuni e potranno, se del caso, portare a nuovi e più mirati interventi, anche da parte dell'organo di controllo.

Il collegio sindacale ritiene che, nella risalente vicenda, si debba cercare di ricostruire, per quanto possibile, l'effettiva volontà delle parti (al momento dell'effettuazione delle operazioni, e risalenti in particolare agli anni 2010-2013), da confrontare con le appostazioni contabili ai bilanci d'esercizio revisionati.

Tale ricostruzione è resa difficoltosa da una serie di circostanze, tra cui rilevano:

Il lungo lasso temporale intercorso da tali avvenimenti;

2. I numerosi avvicendamenti societari di Sintesi (ora TitanMet), che hanno riguardato il CDA, il collegio sindacale, il dirigente preposto, la società di revisione, etc.;
3. La discontinuità rappresentata anzitutto dal concordato preventivo in continuità, istaurato nel 2016 e poi risoltosi positivamente con l'omologa del Tribunale di Milano;
4. La perdurante fragilità della società, attualmente dotata di scarse risorse economiche, patrimoniali e finanziarie.

Il collegio sindacale invita pertanto le parti ad attivarsi, producendo anche relazioni scritte ovvero con un articolato intervento anche nel corso della presente assemblea, al fine di chiarire la genesi del finanziamento/versamento e le effettive intenzioni della società e dell'azionista YA Global, producendo, ove possibile, idonee pezze giustificative a supporto delle rispettive argomentazioni.

Nel corso del CDA di Titanmet del 24 settembre 2020, su istanza del collegio sindacale, l'organo direttivo ha richiesto un nuovo parere *pro veritate*. Tale articolato parere, predisposto dagli avvocati Pierangelo Mainini e Mennato Fusco e ricevuto dal collegio sindacale in data odierna, rileva *inter alia* che "i) il versamento [di YA Global, n.d.r.] non appare risolutivamente condizionato ad un aumento di capitale programmato e ben determinato, ii) la conversione dei finanziamenti in riserva è avvenuta in un momento storico di tensione finanziaria in cui era necessario patrimonializzare la società, iii) il presunto creditore avrebbe dovuto chiedere l'ammissione al passivo durante la procedura di concordato, cosa non avvenuta".

Vi sono, per quanto di conoscenza dell'organo di controllo, altri due pareri, relativi a fattispecie simili, agli atti della società (parere del prof. avv. Matteo Rescigno del dicembre 2017 e parere degli avvocati Massimo Longo e Lodovico Cancarini del 22 giugno 2020).

Il collegio sindacale, considerando la genesi del versamento di YA Global e la sua dinamica temporale, osserva che le tre rinunce al finanziamento per versamento conto aumento capitale effettuate nel corso del 2011 hanno perseguito l'effetto di trasformare un debito (chirografario e postergato) in capitale di rischio. Ove il debito fosse rimasto tale, esso (previa ammissione al passivo) sarebbe stato successivamente assoggettato ad una pesante falcidia concordataria, che ha invece temporaneamente risparmiato il patrimonio netto (capitale + riserve), che poi si è ridotto negli ultimi anni, fino a sconfinare, in più occasioni, nelle fattispecie di cui all'art. 2446 c.c.

Il collegio sindacale è reiteratamente intervenuto sul tema, non solo con proprie osservazioni a corredo delle situazioni patrimoniali ex art. 2446 c.c., ma anche, in occasione delle verifiche periodiche, sottolineando la necessità – che tuttora persiste – di dotare la società di congrue e tempestive risorse finanziarie, anzitutto attraverso conferimenti monetari degli azionisti. In tale ottica si colloca anche il recente versamento di Amiral s.r.l., avvenuto nel corrente mese e più volte sollecitato dal collegio sindacale.

È opinione dell'organo di controllo che le risorse finanziarie della società debbano essere ulteriormente e congruamente incrementate, al fine prioritario di far fronte in modo ordinato ai debiti scaduti (tuttora presenti) ed in scadenza. A ciò ben potranno e dovranno provvedere gli azionisti con finanziamenti infruttiferi e postergati, ovvero con aumenti di capitale e/o versamenti e conferimenti a fondo perduto. Tali interventi di ricapitalizzazione monetaria ben potranno essere accompagnati dai conferimenti in natura da tempo annunciati al mercato (e connessi all'attuazione del piano industriale) e, allo stato attuale, non ancora effettuati. I conferimenti in natura hanno infatti l'effetto di patrimonializzare la società (fungendo anche da rimedio alla sotto-capitalizzazione), anche se non garantiscono introiti finanziari, necessari per l'ordinato pagamento dei debiti. S'invita l'organo amministrativo a voler fornire al mercato una puntuale e tempestiva informativa anche su questo punto, non appena ricorrano i presupposti in ordine alla concreta attuabilità dell'operazione di conferimento di partecipazioni, la cui genesi (aprile 2018) è ormai risalente.

L'approvazione della relazione semestrale al 30 giugno 2020, all'odg del Cda di TitanMet del 28 settembre 2020, rappresenta un'occasione, da parte dell'azionista di riferimento Kyklos, per esprimersi nuovamente in merito alla sussistenza dei presupposti di continuità aziendale. L'azionista di riferimento Kyklos è stato all'uopo sollecitato, con la richiesta urgente di convocare un CDA che si possa esprimere sul supporto alla continuità aziendale e sull'attuazione del piano industriale.

In presenza di perdite non occasionali, destinate ad intaccare in maniera durevole l'integrità e la consistenza del capitale, è opinione di questo collegio sindacale che ogni eventuale incremento di capitale dovrebbe essere prudenzialmente preceduto da una riduzione che rifletta tutte le perdite maturate. Le riserve a fronte di perdite sono di norma destinate ad essere erose prima del capitale. L'organo di controllo suggerisce di avvalersi anche un notaio, al quale ben potrà essere chiesto un parere in merito alla tematica, in via propedeutica o simultanea rispetto all'ordinato svolgimento di

un'assemblea in sede straordinaria (che ne richiede la presenza), tenendo conto dell'evoluzione giurisprudenziale e dottrina, nonché delle massime notarili, laddove applicabili alla concreta fattispecie. L'assemblea convocata per il 28 settembre 2020, contiene il primo punto all'odg relativo alla citata fattispecie.

L'organo di controllo, ribadendo la necessità di fornire adeguata tutela e diritto di intervento a tutti gli azionisti, auspica infine che l'annoso contenzioso con l'azionista YA Global possa trovare un'amichevole composizione, nell'interesse primario della società e del mantenimento in capo ad essa della continuità aziendale, al fine di porre termine al protrarsi del lungo periodo di "convalescenza" che tuttora persiste dopo la conclusione del concordato preventivo in continuità e che è testimoniato, *inter alia*, dal perdurare della vigilanza rafforzata in capo all'emittente.

L'organo di controllo rinnova da ultimo l'invito, già reiterato in diverse occasioni, di rafforzare l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, che risulta ancora inadeguato, affinché tale assetto possa consentire un più puntuale rispetto delle tempistiche e degli adempimenti societari.

Milano, 27 settembre 2020

Per il collegio sindacale

Il presidente – Roberto Moro Visconti